

REGIONE LAZIO

Programma Operativo FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2015

(redatto ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207)

Maggio 2016



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

INDICE

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE.....	3
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	3
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	5
3.1. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE.....	5
3.2. INDICATORI COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA	7
3.3. DATI FINANZIARI.....	13
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	23
5. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	25
6. SINTESI PUBBLICA	27
7. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	27
8. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE	27

I. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

CCI	2014IT05SFOP005
Titolo	POR Lazio FSE
Versione	2015.0
Anno di rendicontazione	2015
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di sorveglianza	24 maggio 2016

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

La presente relazione riporta l'attuazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio nel 2015. Nell'anno in esame, tutti gli Assi del POR sono risultati in fase di attuazione con l'avvio di numerose iniziative, caratterizzate anche da un elevato grado di innovazione progettuale, varate con l'obiettivo di dare una risposta a bisogni molto forti espressi dal territorio e indirizzate a una ampia platea di destinatari (giovani e adulti disoccupati o inoccupati, studenti dei vari cicli di studio, lavoratori del settore socio-sanitario, ed altro ancora), target privilegiati della programmazione. Dal punto di **vista finanziario**, l'ammontare di risorse relativo agli *impegni corrispondenti alle procedure di attivazione* dell'insieme delle iniziative si attesta a **oltre 114 Me** (pari a quasi il 13% della dotazione totale del PO).

Al 31.12.2015, il *costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno* (impegni giuridicamente vincolanti ai beneficiari finali) è pari a **27,8 Me**, registrando una capacità di impegno del 3,1% del PO. La *spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari* è pari a **7,4 Me** e corrisponde allo 0,8% della dotazione del PO. Considerando il recente avvio, lo stato di avanzamento del programma, approvato con Decisione CE n. 9799 del 12/12/2014, evidenzia buone performance finanziarie.

L'Asse 3 presenta la migliore performance, attestandosi al 9,2% per capacità di impegno e al 3,1% per capacità di spesa, riconducibile al progetto "Torno subito", avviato a maggio 2015, che, a fronte di un importo complessivamente impegnato pari a 19 Me, registra già a fine anno una "velocità di spesa" (rapporto tra spesa e impegni dell'operazione) del 39%.

Nell'ultimo trimestre 2015 sono state, inoltre, avviate le attività formative del Piano di Istruzione e formazione iniziale, relative all'a.s. 2015/2016, (Assi 1, 2 e 3 e impegni pari a circa 5,1 Me), i progetti dell'Avviso pubblico "Sblocchi di partenza", relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport e dell'Avviso pubblico "Progetti di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale" (entrambi Asse 2, per un impegno complessivo di circa 864.000 Euro) e, infine, dell'intervento "Scuola tematica ACT - Officina Pasolini" (Asse 3, per un impegno complessivo di circa 1,8 Me).

Sull'Asse 4 e sull'Asse 5 sono stati avviati, rispettivamente, interventi relativi al Piano di Rafforzamento Amministrativo e operazioni di assistenza tecnica e comunicazione.

Tra le iniziative di rilievo in fase di avvio, si segnala il piano "Generazioni. Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio", che promuove diversi strumenti di programmazione, in accordo e collaborazione tra i vari soggetti coinvolti nella programmazione

FSE 2014-2020. Il Piano, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 119,6 Me - di cui 84,6 valere sul PO - ha come obiettivo principale la sperimentazione di progetti individuali e collettivi per realizzare esperienze formative e professionalizzanti a sostegno dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, degli adulti e dei territori.

Con riferimento all'**avanzamento fisico**, al 31.12.2015 i destinatari complessivamente avviati sul PO sono 12.433, di cui il 54% maschi e il 46% femmine. La maggior parte ricadono negli interventi di cui alla Priorità 8.ii (81%).

Relativamente agli aspetti legati alla **gestione e controllo** del Programma, è stato avviato il percorso di predisposizione del Documento descrittivo delle funzioni e delle procedure in atto per l'AdG e AdC (Si.Ge.Co.) per il PO 2014/2020, tenendo conto del modello previsto dall'art. 3 e dall'Allegato III del Reg. (UE) n.1011/2014.

Con le Determinazioni del 15 giugno 2015 n. G07317, per la Direzione Regionale Lavoro, e G07318, per la Direzione regionale Politiche sociali, si è provveduto alla costituzione degli OO.II. L'AdG, con l'attivazione della procedura di controllo preventivo, ne ha verificato la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Reg. UE n.1303/2013 e dell'Allegato XIII dello stesso Regolamento.

Con riferimento agli aspetti relativi all'attuazione, sono in corso di predisposizione tre diversi documenti: il Manuale delle procedure dell'AdG, che contiene il dettaglio delle procedure per assicurare un'adeguata governance dei diversi attori coinvolti nel PO; il Manuale delle procedure dell'AdC, che fornisce una descrizione delle procedure di rendicontazione e certificazione delle spese alla Commissione Europea relative agli interventi cofinanziati nell'ambito del PO; il terzo documento riguarda le indicazioni sulle procedure di accesso ai finanziamenti per i beneficiari (bandi, avvisi, voucher, et.), le regole sull'ammissibilità della spesa e gli adempimenti previsti sia per le operazioni finanziate a costi reali che per le operazioni finanziate attraverso gli strumenti di semplificazione della spesa.

In relazione agli adempimenti relativi alla **sorveglianza del programma**, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) con Deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015. Il CdS si è riunito in data 27 maggio 2015, nel cui ambito sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni e la Strategia di Comunicazione. Nei termini previsti da Regolamento (dicembre 2015), è stato sottoposto al CdS il Piano di valutazione del POR, che è stato formalmente approvato a febbraio 2016.

Con riferimento al **sistema informativo**, è stato sviluppato un prototipo, operativo per la gestione delle proposte progettuali fin dagli avvisi emanati a dicembre 2015. Lo sviluppo del sistema informativo sarà realizzato dal fornitore selezionato con bando di evidenza pubblica, (il servizio è stato aggiudicato ad aprile 2016).

Infine, sono state attivate diverse **iniziative di comunicazione ed informazione**, tra cui la definizione della linea grafica coordinata, lo sviluppo del Portale Lazio Europa, la realizzazione di eventi lancio (POR FSE e "Torno Subito"), l'organizzazione di attività informative sul territorio per la sensibilizzazione alla partecipazione a iniziative cofinanziate, attraverso seminari e articoli divulgativi su riviste specializzate.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

3.1. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Asse 1: Occupazione	<p>Nell'ambito dell'Asse 1, sono stati attivati i seguenti avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane", rivolto a disoccupati o inoccupati in situazioni di particolare fragilità, cofinanziato anche dall'Asse 2; - "FUORICLASSE" finalizzato ad attuare azioni sistematiche sul mondo della scuola sia sul fronte dell'offerta di servizi sia sul versante dei docenti/formatori e su quello degli studenti. L'avviso è cofinanziato anche dall'Asse 3; - "MESTIERI" <i>Work experience</i> e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio", per creare occasioni professionali per giovani ed adulti disoccupati o inoccupati nell'ambito dei mestieri tradizionali; - "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio", per offrire opportunità di partecipazione alla vita attiva alle fasce più fragili della popolazione, con il rafforzamento della capacità di innovazione del tessuto imprenditoriale soprattutto nei settori previsti dalla <i>Smart Specialisation Strategy</i>; - "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione" finalizzato ad accompagnare i soggetti particolarmente colpiti dagli effetti occupazionali della crisi economica, anche attraverso l'erogazione dell'eventuale indennità di partecipazione. <p>Inoltre, è stato approvato il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale a.s. 2015/2016, a valere su fondi nazionali e regionali e, in misura addizionale, del FSE. In particolare, a valere sull'Asse 1, il FSE finanzia interventi personalizzati volti al contrasto della dispersione formativa e per il successo formativo.</p>
Asse 2: Inclusione sociale	<p>Nell'ambito dell'Asse 2, sono stati attivati i seguenti avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane", già descritto nella sezione relativa all'Asse 1; - "Nidi al via", finalizzato al sostegno finanziario per l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia (asili nido), attraverso la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con i Comuni del Lazio aderenti all'iniziativa; - "Sblocchi di partenza" finalizzato a promuovere la pratica sportiva quale strumento innovativo d'inclusione sociale per quei ragazzi che ne resterebbero esclusi per cause di disagio economico e sociale, anche attraverso interventi di politica attiva, formativi e/o di ricerca del lavoro, rivolti alle famiglie dei ragazzi coinvolti. Con Det. G13721 del 10/11/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento; - "Progetti d'integrazione sociale a favore delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale" con la promozione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di grave sfruttamento sessuale nei confronti di persone vittime di tratta, attraverso percorsi individuali formativi e lavorativi che favoriscano l'integrazione sociale e l'uscita dalle situazioni di sfruttamento. Con Det. G15962 del 16/12/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	<p>Nell'ambito del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale a.s. 2015/2016 (cfr. Asse I) è stato previsto a valere sull'Asse 2 il finanziamento dei percorsi rivolti ad allievi diversamente abili.</p>
Asse 3: Istruzione e formazione	<p>Nell'ambito dell'Asse 3, sono stati attivati i seguenti avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Fuoriclasse" (cfr. Asse I). Nell'ambito dell'Asse 3, inoltre, viene finanziato l'affidamento di un servizio di animazione e accompagnamento; - "Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari" finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi di riqualificazione dei lavoratori impegnati presso strutture operanti nel settore sanitario e socioassistenziale regionale in qualità di Ausiliario Sanitario, Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) in Operatori Socio Sanitari; - "Professional orienting study visit" - Sperimentazione di esperienze di studio finalizzate all'orientamento professionale post diploma rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori, con la concessione di contributi alle scuole secondarie statali di secondo grado per la realizzazione di study visit per l'orientamento professionale o formativo (in particolar modo verso l'alta formazione) dei ragazzi dell'ultimo biennio. - Programma "Torno subito". Affidamento alla struttura regionale Laziodisu finalizzato a consentire agli studenti di migliorare i loro percorsi di apprendimento attraverso esperienze di studio e di lavoro in Italia e all'estero. - "Scuola tematica ACT - Officina Pasolini". Con Det. G13095 del 29/10/2015 è stato approvato il progetto presentato da Laziodisu, finalizzato all'alta formazione in campo teatrale e della multimedialità. <p>Nell'ambito del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale a.s. 2015/16 (cfr. Asse I) è stato previsto a valere sull'Asse 3 il finanziamento del secondo anno dei percorsi biennali per il conseguimento della qualifica professionale nei CFP.</p>
Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa	<p>Nell'ambito dell'Asse 4, è stata approvata la Determinazione n. G07313 del 12/06/2015 riguardante l'"Adozione del progetto esecutivo per il rafforzamento della cabina di regia per l'attuazione unitaria del programma di governo"</p>
Asse 5: Assistenza tecnica	<p>Nell'ambito dell'Asse 5, nel corso del 2015 sono stati attivati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020" (Det. G05786 del 13/05/2015). Con Det. G13303 del 03/11/2015 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva del servizio di Assistenza Tecnica al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese fra Cles S.r.l. (mandataria); ISRI scarl (mandante); IZI S.p.A. (mandante). - "Progetto di Assistenza Tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR 2014-2020" (Det. G11144 del 21/09/15). - "Studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di monitoraggio unitario Cabina di Regia" (Det. G12412 del 15/10/15). - Affidamento all'ente in house Lazio Innova (Det. I3055 del 29/10/15) per la realizzazione dell'evento di lancio del POR Lazio FSE 2014/20. - Attività di progettazione e sviluppo del Nuovo Sistema Informativo di gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (Det. G11938 del 05/10/15).

3.2. INDICATORI COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA

Di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori comuni e specifici per programma, per Asse prioritario e priorità d'investimento, rilevanti per il POR FSE (tabb. 2A, 2C, 4A e 4B).

I dati si riferiscono, a norma dell'art. 5.3 del Reg. FSE 1304/2013 anche a operazioni attuate parzialmente.

Con riferimento agli indicatori di risultato (tabb. 2A e 2C), al 31.12.2015 non sono disponibili dati su progetti conclusi per poter procedere alla loro quantificazione.

Con riferimento agli indicatori di output (tabb. 4A e 4C), si riportano solo quelle relative alle priorità per le quali si è proceduto con l'avvio delle attività entro il 31.12.2015 e che sono attualmente in corso.

**Tabella 4A – POR FSE 2014-2020 Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005. Categoria di regioni: Più sviluppate
Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento).**

In **grassetto** sono riportati gli indicatori previsti nel POR.

Asse I - PI 8.ii (OS 8.1)														
ID	Indicatore (partecipanti)	2014		2015		Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			Valore obiettivo (2023)		
		U	D	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata					0	0	0				44.000	19.700	24.300
CO 02	Disoccupati di lungo periodo					0	0	0						
CO 03	Persone inattive			5.582	4.497	10.079	5.582	4.497	63,79	85,88	48,35	15.800	6.500	9.300
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione					0	0	0						
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi					0	0	0						
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni			5.574	4.481	10.055	5.574	4.481						
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni					0	0	0						
CO 08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione					0	0	0						
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)			5.582	4.497	10.079	5.582	4.497						
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)					0	0	0						
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)					0	0	0						
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro					0	0	0						
CO 13	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico					0	0	0						
CO 14	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico					0	0	0						
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)			112	94	206	112	94						
CO 16	Partecipanti con disabilità			23	43	66	23	43						
CO 17	Altre persone svantaggiate					0	0	0						
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa					0	0	0						
CO 19	Persone provenienti da zone rurali					0	0	0						
	TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)			5.582	4.497	10.079	5.582	4.497						

Asse 2 - PI 9.i (OS 9.1, 9.2)														
ID	Indicatore (partecipanti)	2014		2015		Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			Valore obiettivo (2023)		
		U	D	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata			0	0	0	0	0						
CO 02	Disoccupati di lungo periodo			0	0	0	0	0						
CO 03	Persone inattive			408	301	709	408	301						
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			0	0	0	0	0						
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi			0	0	0	0	0						
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni			257	203	460	257	203						
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni			0	0	0	0	0						
CO 08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			0	0	0	0	0						
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)			408	301	709	408	301						
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)			0	0	0	0	0						
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)			0	0	0	0	0						
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro			0	0	0	0	0						
CO 13	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico			0	0	0	0	0						
CO 14	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico			0	0	0	0	0						
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)			82	61	143	82	61						
CO 16	Partecipanti con disabilità			408	301	709	408	301	7,23	7,03	7,53	9.800	5.800	4.000
CO 17	Altre persone svantaggiate			0	0	0	0	0	-	-	-	14.500	8.700	5.800
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa			0	0	0	0	0						
CO 19	Persone provenienti da zone rurali			0	0	0	0	0						
	TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)			408	301	709	408	301						

Asse 3 - PI 10.i (OS 10.1)														
ID	Indicatore (partecipanti)	2014		2015		Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			Valore obiettivo (2023)		
		U	D	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata			0	0	0	0	0						
CO 02	Disoccupati di lungo periodo			0	0	0	0	0						
CO 03	Persone inattive			240	284	524	240	284						
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			0	0	0	0	0						
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi			0	0	0	0	0						
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni			239	284	523	239	284	22,74	19,92	25,82	2.300	1.200	1.100
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni			0	0	0	0	0						
CO 08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			0	0	0	0	0						
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)			240	284	524	240	284						
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)			0	0	0	0	0						
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)			0	0	0	0	0						
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro			0	0	0	0	0						
CO 13	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico			0	0	0	0	0						
CO 14	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico			0	0	0	0	0						
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)			93	97	190	93	97						
CO 16	Partecipanti con disabilità			7	12	19	7	12						
CO 17	Altre persone svantaggiate			0	0	0	0	0						
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa			0	0	0	0	0						
CO 19	Persone provenienti da zone rurali			0	0	0	0	0						
	TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)			240	284	524	240	284						

Asse 3 - PI 10.ii (OS 10.5)														
ID	Indicatore (partecipanti)	2014		2015		Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			Valore obiettivo (2023)		
		U	D	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata			463	658	1.121	463	658	74,73	66,14	82,25	1.500	700	800
CO 02	Disoccupati di lungo periodo					0	0	0						
CO 03	Persone inattive			0	0	0	0	0	-	-	-	6.000	3.100	2.900
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			0	0	0	0	0						
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi			0	0	0	0	0	-	-	-	500	200	300
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni			64	93	157	64	93						
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni			0	0	0	0	0						
CO 08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			0	0	0	0	0						
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)			0	0	0	0	0						
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)			77	88	165	77	88						
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)			386	570	956	386	570						
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro			51	76	127	51	76						
CO 13	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico			0	0	0	0	0						
CO 14	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico			0	0	0	0	0						
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)			4	9	13	4	9						
CO 16	Partecipanti con disabilità			4	5	9	4	5						
CO 17	Altre persone svantaggiate			6	12	18	6	12						
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa			0	0	0	0	0						
CO 19	Persone provenienti da zone rurali			0	0	0	0	0						
	TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)			463	658	1.121	463	658						

3.3. DATI FINANZIARI

Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riportano le tabelle 6 e 7, relative rispettivamente alle informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma e alla ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento, articolate per le dimensioni previste dal Regolamento (UE) 215/2015.

Tali informazioni coincidono con quelle che, a norma del Regolamento 1303/13 art. 112.1 e 2, sono state già trasmesse entro il 31 gennaio 2016, quale adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 50.2.

Con riferimento alle definizioni utilizzate nelle tabelle 6 e 7, si precisa, in particolare, quanto segue:

- **Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno:** impegni totali successivi alla selezione delle operazioni, il cui numero è riportato nell'ultima colonna;
- **Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno:** impegni totali pubblici da parte dell'AdG (importo coincidente con il precedente, data l'assenza di finanziamento privato);
- **Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG:** richieste di pagamento da parte dei beneficiari all'AdG.

Tabella 6 – POR FSE 2014-2020 Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005. Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione* (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/ colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5 × 100]	Numero di operazioni selezionate
							Calcolo			(EUR)	
Asse prioritario 1	FSE	Più sviluppate	Spesa pubblica ammissibile	414.153.326,00	50%	1.984.314,82	0,5%	1.984.314,82	-	0,0%	28
Asse prioritario 2	FSE	Più sviluppate	Spesa pubblica ammissibile	180.500.000,00	50%	2.808.507,56	1,6%	2.808.507,56	-	0,0%	50
Asse prioritario 3	FSE	Più sviluppate	Spesa pubblica ammissibile	238.500.000,00	50%	22.023.799,99	9,2%	22.023.799,99	7.416.497,15	3,1%	37
Asse prioritario 4	FSE	Più sviluppate	Spesa pubblica ammissibile	33.280.000,00	50%	862.500,00	2,6%	862.500,00	14.567,14	0,0%	4
Asse prioritario 5	FSE	Più sviluppate	Spesa pubblica ammissibile	36.101.388,00	50%	189.919,02	0,5%	189.919,02	5.067,37	0,0%	5
Totale				902.534.714,00	50%	27.869.041,39	3,1%	27.869.041,39	7.436.131,66	0,8%	124

Tabella 7 – POR FSE 2014-2020 Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005. Ripartizione dei dati finanziari cumulativi, per categoria di intervento

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	Fondo	Cat. Di Regioni	Settore di intervento	Forma di finanziamento	Tipo di territorio	Meccanismi territoriali di attuazione	Dimensione tematica secondaria FSE	Dimensione economica*	Ubicazioni	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero operazioni selezionate
Asse 1 - Occupazione	FSE	Più sviluppate	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	08 - Non pertinente	24 - Altri servizi non specificati	IT14	1.984.314,82	1.984.314,82		28
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	FSE	Più sviluppate	109 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	02 - Innovazione sociale	24 - Altri servizi non specificati	IT14	864.970,33	864.970,33		5

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	Fondo	Cat. Di Regioni	Settore di intervento	Forma di finanziamento	Tipo di territorio	Meccanismi territoriali di attuazione	Dimensione tematica secondaria FSE	Dimensione economica*	Ubicazioni	Costo totale ammissibile e delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile e delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero operazioni selezionate
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	FSE	Più sviluppate	I09 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	06 - Non discriminazione	24 - Altri servizi non specificati	IT14	1.943.537,23	1.943.537,23		45
Asse 3 - Istruzione e formazione	FSE	Più sviluppate	I15 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	03 - Potenziamento della competitività delle PMI	24 - Altri servizi non specificati	IT14	1.222.599,99	1.222.599,99		35
Asse 3 - Istruzione e formazione	FSE	Più sviluppate	I16 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	03 - Potenziamento della competitività delle PMI	24 - Altri servizi non specificati	IT14	19.000.000,00	19.000.000,00	7.416.497,15	1

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	Fondo	Cat. Di Regioni	Settore di intervento	Forma di finanziamento	Tipo di territorio	Meccanismi territoriali di attuazione	Dimensione tematica secondaria FSE	Dimensione economica*	Ubicazioni	Costo totale ammissibile e delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile e delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero operazioni selezionate
			equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati										
Asse 3 - Istruzione e formazione	FSE	Più sviluppate	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro,	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	02 - Innovazione sociale	23 - Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative	ITI4	1.801.200,00	1.801.200,00		1

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	Fondo	Cat. Di Regioni	Settore di intervento	Forma di finanziamento	Tipo di territorio	Meccanismi territoriali di attuazione	Dimensione tematica secondaria FSE	Dimensione economica*	Ubicazioni	Costo totale ammissibile e delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile e delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero operazioni selezionate
			inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato										
Asse 4 - Capacità istituzionale	FSE	Più sviluppate	119 - Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la good governance	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	07 - Non pertinente	08 – Non pertinente	18 - Pubblica amministrazione	ITI4	862.500,00	862.500,00	14.567,14	4
Asse 5 - Assistenza tecnica	FSE	Più sviluppate	121 - preparazione, attuazione, sorveglianza ed ispezione	01 – Sovvenzione a fondo perduto	07 - Non pertinente	nr	nr	nr	ITI4	189.919,02	189.919,02	5.067,37	5

Tabella 8 - Utilizzo del finanziamento incrociato

Per l'annualità 2015 non si è fatto ricorso al finanziamento incrociato.

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate ⁽²⁾ (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE ⁽¹⁾					
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR ⁽¹⁾					

(1) Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20% potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

(2) Articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tabella 10 - Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

Per l'annualità 2015 non sono state sostenute spese al di fuori dell'Unione.

1.	2.	3.	4.
<p>L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)</p>	<p>Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)</p>	<p>Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)</p>	<p>Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)</p>

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Nel corso del 2015 è stato avviato dall'AdG il processo di definizione e stesura del "Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Lazio", sottoposto al CdS entro i termini fissati dall'art. 114 del Reg. UE 1303/13. Il processo ha visto il coinvolgimento anche del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici regionale e, nella messa a punto del documento, si è tenuto conto delle indicazioni provenienti dal Comitato di Sorveglianza nonché delle osservazioni formali pervenute dalla Commissione Europea, contributi giunti nel mese di dicembre 2015. A valle dell'intero processo, la formale approvazione è avvenuta a febbraio 2016, a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.

Il Piano si compone di tre parti principali, in linea con quanto previsto dalla Guida ai Piani di Valutazione della Commissione Europea (*Guidance Document on Evaluation Plans*, febbraio 2015):

- la prima parte restituisce il quadro di riferimento della valutazione e del Piano, in termini di obiettivi, copertura e posizionamento nell'ambito di un quadro unitario di valutazione;
- la seconda parte riporta la pianificazione delle valutazioni previste in termini di oggetti ed aree tematiche di valutazione, propone le principali domande di valutazione in termini di aspetti metodologici e tempistica includendo in questo ambito anche l'analisi dei dati disponibili e degli indicatori di risultato da considerare per le analisi valutative pianificate;
- la terza parte comprende il budget indicativo delle risorse finanziarie che si intende utilizzare per l'attuazione del Piano, la struttura di *governance* e i soggetti coinvolti per la gestione del Piano, le modalità di monitoraggio e le attività di pubblicizzazione dei risultati delle attività valutative che saranno condotte.

Per quanto riguarda la **prima parte**, nel Piano sono riportati gli esiti delle principali attività di valutazione realizzate nel corso del periodo di programmazione 2007-13 e si delineano, inoltre, le tre fasi del processo di valutazione del PO FSE Lazio 2014-20 (artt. 54-57 Reg. UE 1303/2013):

- a) valutazione *ex ante*, propedeutica e funzionale alla stesura del PO FSE, è stata elaborata sulla base delle indicazioni stabilite dalla CE nel "*Guidance document on ex ante evaluation*" del gennaio 2013;
- b) valutazione *in itinere*, relativa alla capacità degli interventi attuati di conseguire la strategia assunta nel PO FSE in termini di OT, Priorità d'Investimento (PI), Obiettivi Specifici (OS) e obiettivi trasversali (promozione della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile);
- c) valutazione *ex post*, condotta dalla CE e/o dagli Stati membri (in cooperazione con la CE), volta a valutare l'efficacia e l'efficienza dei Fondi SIE in termini di contributo al conseguimento delle priorità e obiettivi della strategia Europa 2020, da concludersi entro il mese di dicembre 2024.

Nel Piano di Valutazione si individuano i principali obiettivi del percorso valutativo del Programma 2014-20, in accordo a quanto previsto nel quadro normativo e regolamentare:

- favorire un incremento dell'efficacia e dell'efficienza del PO FSE e la misura degli effetti ottenuti;
- garantire la qualità delle valutazioni attraverso una sua corretta pianificazione (anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire);
- agevolare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento;
- contribuire alla programmazione (riprogrammazione) degli interventi del PO FSE;
- consentire l'assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base di informazioni desunte dalle valutazioni;
- offrire un quadro di riferimento per pianificare le valutazioni d'impatto garantendo, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, la valutazione del

contributo del FSE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità d'investimento del PO;

- garantire che le valutazioni forniscano informazioni utili per le relazioni periodiche di attuazione;
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati Membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;
- garantire le risorse adeguate ad assicurare il finanziamento e la gestione della pratica valutativa del PO.

La **seconda parte** del Piano di Valutazione definisce nel dettaglio le metodologie e gli strumenti di analisi che verranno adottate nel percorso di valutazione del POR FSE Lazio 2014-2020. In coerenza con il quadro concettuale adottato, per la valutazione del Programma si implementerà un percorso di analisi del “cosa funziona” e del “quanto funziona” in relazione agli effetti e agli impatti degli interventi attivati nel corso della programmazione, con particolare riguardo all'individuazione di quegli elementi e fattori di successo e di insuccesso a cui è possibile riferirsi per condurre un'azione di programmazione degli interventi verso soluzioni ed assetti di maggiore efficacia.

Relativamente a questa impostazione si distinguono nel Piano due obiettivi valutativi prioritari:

- 1) la *valutazione d'implementazione*, con un focus di analisi rivolto ai sistemi di gestione, attuazione e controllo della programmazione FSE, in connessione all'azione di monitoraggio quali-quantitativo condotta dalla Regione Lazio rispetto agli obiettivi di performance amministrativa, così come hanno trovato espressione nel Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale;
- 2) la *valutazione dell'impatto*, relativa ai risultati e degli effetti ottenuti finalizzata all'ottenimento sia di una quantificazione della relazione causa/effetto generata dagli interventi, sia ad una stima qualitativa dell'impatto degli interventi realizzati. Tale valutazione verrà realizzata attraverso due famiglie di metodi: analisi valutativa finalizzata a far emergere e misurare le relazioni di causa/effetto prodotte dalle operazioni attuate: in questo caso il percorso di valutazione opererà, ove la specificità e la natura dell'intervento considerato lo consentano, attraverso un approccio di valutazione di tipo controfattuale; valutazione delle relazioni di causa e effetto, e spiegazione dei processi che hanno prodotto determinate evidenze. In questo caso l'approccio adottato sarà quello della cosiddetta valutazione basata sulla teoria.

Infine, nella seconda parte del Piano vengono declinate nel dettaglio le “domande di valutazione” (sia relative al PO nel suo complesso, sia afferenti all'analisi a livello di singolo Asse, Priorità di Investimento e ambito di valutazione) e viene presentata una **calendarizzazione generale e di dettaglio delle attività valutative**, con l'indicazione puntuale dei singoli output valutativi, degli obiettivi di ciascuna attività valutativa, delle tempistiche, dei contenuti di ciascuna valutazione e dei soggetti coinvolti. In particolare, si prevede: entro 31.12.2016, la realizzazione del Follow up della valutazione ex ante; entro il 31.05.2017, la predisposizione del 1° rapporto di Valutazione complessiva del PO; entro il 31.12.2018, la realizzazione di una valutazione tematica, funzionale alla quantificazione degli indicatori di risultato a lungo termine (da riportare nel RAE presentato nel 2019).

Per quanto riguarda la **terza parte**, relativa alle risorse finanziarie, l'organizzazione, il monitoraggio e la pubblicizzazione dei risultati, vengono in primo luogo specificate le risorse complessivamente disponibili per tutte le attività di valutazione e studi previste nel PO FSE Lazio 2014-2020, che ammontano per il 2014-20 a € 3.980.140,00 (importo totale, comprensivo di cofinanziamento nazionale), di cui € 800.000,00 per il periodo 2016-2019.

Dal **punto di vista organizzativo**, nel Piano si individuano i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di Valutazione del POR 2014-20, tra cui si ricorda: il Referente organizzativo per le attività di valutazione, da nominarsi con atto congiunto delle AdG, nella persona del Direttore Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici; il Comitato di

sorveglianza; l'Autorità di gestione; il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio; lo "Steering group" composto da: rappresentanti e/o referenti delle aree e dei settori regionali interessati dalla valutazione, rappresentati degli enti delegati per la gestione delle risorse, stakeholders, advisor metodologici o esperti settoriali, componenti del NUVV-Lazio in qualità di supporto tecnico e metodologico (ma solo nel caso di valutazioni non condotte dal NUVV); i valutatori ed esperti esterni, in qualità di esperti singoli o di team di professionisti già formalmente costituiti, il gruppo di lavoro "statistico", con funzione di supporto tecnico-specialistico, nominato dal Referente organizzativo e composto dal Servizio statistico regionale, dal NUVV e dall'AdG.

Infine, il monitoraggio del Piano avverrà mediante l'organizzazione di incontri periodici tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione ed avrà cura di controllare il soddisfacimento di alcuni criteri di qualità, tra cui: l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in termini di supporto decisionale per l'AdG, la capacità di recepire i fabbisogni e le domande di valutazione espressi dall'Autorità di Gestione e dagli altri stakeholder, la pertinenza dell'attività di ricerca valutativa e la capacità di osservare criticamente la programmazione da tutti i punti di vista rispetto, ad esempio, all'individuazione dei fabbisogni economici e sociali cui il PO, l'affidabilità dei metodi utilizzati e l'adeguatezza a ciascun specifico ambito di analisi, ecc.

5. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Il 2015 ha rappresentato l'anno del vero e proprio avvio della programmazione del PO, durante il quale si è proceduto, da un parte, alla implementazione della macchina amministrativa (anche dal punto organizzativo) e del sistema di gestione – nel quadro della concertazione partenariale che connota il PO; dall'altra, alla definizione di processi e procedure di attuazione che hanno portato alla emanazione di 24 procedure di evidenza pubblica, tra avvisi e bandi di gara, pubblicate quasi tutte nella seconda metà dell'anno.

Di seguito si segnalano alcuni aspetti che hanno inciso sull'avanzamento del Programma e delle misure adottate di conseguenza per superare le criticità:

- **Procedure di designazione delle Autorità.** Nel corso del 2015 non è stato possibile procedere all'approvazione del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA a causa di molteplici aspetti legati: i) alla riorganizzazione delle diverse strutture dell'amministrazione coinvolte nell'attuazione del POR; ii) alle complessità derivanti dall'introduzione delle novità legate alla nuova programmazione (ad es. procedure antifrode e procedure legate alla presentazione dei conti annuali); iii) alla mancanza di un quadro normativo nazionale assestato in materia (vademecum e norma nazionale). È stata in ogni caso, avviata la definizione dell'impianto delle procedure partendo da quelle esistenti nel 2007-2013, che si sta progressivamente aggiornando alla luce dei cambiamenti avvenuti negli assetti organizzativi - che saranno pienamente operativi a partire dal 1 giugno 2016 (cfr. Deliberazione n. 145 del 31.03.2016) - e delle nuove funzionalità offerte dal sistema informativo. I documenti necessari alla designazione delle Autorità sono in via di definizione.
- **Riorganizzazione interna dell'AdG e dell'AdC.** Il 2015 è stato un anno di transizione dal punto di vista organizzativo e ciò ha rallentato l'approvazione degli strumenti di gestione e controllo (definizione della manualistica). La riorganizzazione è stata ultimata nel corso del 2016 con la modifica degli assetti dell'AdG e del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" (Reg. regionale del 6 settembre 2002, n.1).

- **Funzionalità degli Organismi intermedi.** I due OO.II., individuati formalmente con determinate dell'AdG a giugno 2015, hanno fronteggiato nel corso dell'anno aspetti di criticità differenziati: da una parte, la Direzione regionale delle Politiche Sociali, ha dovuto allinearsi alle modalità di attuazione e gestione del FSE e confrontarsi con la programmazione di temi delicati quali quelli dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà; dall'altra, la Direzione regionale Lavoro, (già OI nella passata programmazione) si è trovata ad affrontare la risoluzione dei temi connessi al lavoro in un quadro normativo in continua evoluzione. Tali difficoltà sono state superate grazie ad un confronto costante, da parte dell'AdG, con gli operatori che da diversi anni attuano tali politiche anche su richiesta delle Direzioni (a contenuto programmatico, gestionale, giuridico). Il ruolo dell'AdG non è stato limitato all'espletamento comune dei compiti istituzionali di vigilanza e controllo operati sugli OO.II (come intesi nella programmazione 2007-2013) ma ha riguardato tutte quelle attività di indirizzo e di raccordo tra i soggetti regionali che si occupano dei diversi temi.

Con riferimento alla Direzione regionale delle Politiche Sociali, inoltre, si segnalano diverse modifiche intervenute all'assetto organizzativo che hanno impattato anche sulle deleghe attribuite e sulle funzioni svolte dalla Direzione. La Direzione aveva provveduto ad emanare alcuni avvisi pubblici e, conseguentemente, la variazione dell'assetto organizzativo ha determinato una momentanea interruzione nell'attività ad essa spettanti in qualità di OI. Tale criticità è stata in ogni caso superata con una definitiva variazione dell'assetto organizzativo nel corso del 2016; l'AdG, **nelle more dell'entrata in vigore** del nuovo assetto, ha reputato, in ogni caso, necessaria la prosecuzione delle attività già avviate dall'OI e la prosecuzione dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014-2020 sia per esigenze di tutela dell'interesse pubblico (quali ad es il soddisfacimento delle aspettative dei beneficiari e destinatari coinvolti), sia per esigenze di avanzamento dell'attuazione del POR FSE.

- Un ultimo ma non secondario fattore che ha influenzato l'avvio del PO attiene all'insieme delle attività connesse alla **fase finale di implementazione del PO FSE 2007-2013**. Pur avendo fatto registrare significativi incrementi di avanzamento nel 2014, l'AdG ha dovuto accelerare e potenziare i processi connessi all'attuazione e alla chiusura delle attività al 31-12-2015 per garantire il raggiungimento del costo totale del programma. Partendo dalla spesa certificata alla Commissione a dicembre 2014 si è trattato di portare a conclusione operazioni per un importo superiore ai 170 Me, oltre una quota di spesa coerente in overbooking, a tutela della fase di chiusura finale del POR. La sovrapposizione anche di alcuni ambiti di intervento dei due PO ha richiesto uno sforzo significativo che ha riguardato anche l'attività di programmazione/riprogrammazione, nell'ottica di trasformare le difficoltà di governance dei vari processi attivati in un fattore strategico positivo per il territorio regionale.

La Regione Lazio si è dotata di un **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, approvato con DPR N. T00527 del 29 dicembre 2014. Il PRA è pubblicato sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta.

Il PRA consta di 35 azioni di miglioramento, tra interventi di semplificazione legislativa e procedurale (6), interventi sul personale (7) e interventi sugli strumenti comuni e sulle funzioni trasversali (22). Al 31 dicembre 2015, la quasi totalità degli interventi di rafforzamento previsti è stata avviata con successo dai competenti centri di responsabilità e, dei 20 interventi da realizzare entro il 31.12.2015, ne risultano completati 10; si segnala, inoltre, che nel primo trimestre del 2016 ne sono stati completati altri 2. Nel corso del 2016 saranno portati a compimento tutti gli interventi non ancora conclusi, connessi alla realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio e all'attuazione del piano di formazione del personale, ad eccezione di quelli che dipendono da azioni statali ad oggi non ancora completate.

Tali interventi, anche per effetto dei recenti processi di attuazione della "legge Delrio", potranno incrementare la capacità attuativa delle strutture coinvolte.

Allo stato attuale, dunque, la dinamica delle fasi di programmazione e attuazione lasciano intravedere un buon andamento del PO, in linea con il raggiungimento degli obiettivi di spesa connessi all'applicazione dell'N+3 e con il conseguimento dei target relativi al performance framework.

b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali siano sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

I progressi rilevati rispetto all'avanzamento degli indicatori al 31.12.2015, misurati attraverso i rapporti di conseguimento, sono ritenuti sufficienti al conseguimento dei target previsti al 2023.

6. SINTESI PUBBLICA

La sintesi pubblica è riportata in allegato alla presente relazione.

7. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel 2015 l'AdG non ha proceduto all'attivazione di strumenti finanziari a valere sul POR FSE 2014-2020.

8. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Le condizionalità ex ante riferite alle priorità tematiche del Programma operativo risultavano già soddisfatte al momento dell'approvazione del PO.

Devono essere ulteriormente implementate alcune azioni che la Regione nel suo complesso si è impegnata a realizzare e che riguardano le condizionalità ex ante generali in materia di appalti pubblici ed aiuti di stato. In questo contesto il PRA rappresenta uno degli strumenti chiave in quanto supporterà lo sviluppo di un piano di formazione intensivo per il personale regionale.

L'Autorità di gestione ha comunque curato direttamente la verifica della corretta applicazione della normativa in materia di Aiuti di Stato e appalti pubblici, anche attraverso il confronto con gli interlocutori nazionali e regionali (con l'Area Normativa Europea) e seguendo in particolare attivamente le attività messe in campo con il supporto di Tecnostruttura delle Regioni.